

141v.

Castellano roche Grandole.

Quod dimitente in ipsa rocha loco suo aliquem ex filiis aut nepotibus ipsius aptum ad custodiam dicte roche dominus contentatur possit se absentare aliquando pro aliis sua negociis peragendis habens respectum tempori et quod dicte roche aliquid sinistri intervenire non possit.

Mediolani, die xv septembris 1450.

Cichus.

Capitano Seprii.

Ad instancia de li magnifici Francesco Almerico et Bernabò da Sancto Severino nostri conductiri, havemo scripto più volte a Busti per consecucione de certi denari restano ad havere lì de una assignacione factali per nuy altre volte et may non li hanno possuto conseguire per negligencia deli officiali; cōmettiamo aduncha a ti et volimo che ad ogni richesta d'essi fratelli o a loro meso, astrenzati essa comunità a satisfarli integramente de quello restano ad havere, in modo che non habiano più casone de recerare da nuy per questa casone.

Mediolani, xv septembris 1450.

Cichus.

Potestati terre Sallarum.

Quod moneat infrascriptos quatenus venire debeant ad presenciam domini; auditis que ipsis dominis dicere voluerit et quod rescribat de receptione litterarum et de executione in hoc per eum facta.

Data Mediolani, die xvj septembris 1450.

Cichus.

Data Mediolani, die xvj septembris 1450.

Johannes.

Domino Baptiste de Burgo, commissario Olegii, et
et capitaneo Seprii.

El spectabel cavaleiro misser Vesconte nostro dilecto se
grava che li homini deli lochi suoy, qualli teni, son-
no troppo gravati de logiamenti de cavalli et vorria li
facessimo reduere al dovere; parandone adonca la riche-
sta sua iusta et digna de provisione, ve cometiamo et
volimo ve informati de questo, e trovando essere così
como luy dice, provediati che li suoi homini et lochi
non siano gravati più de l'altri nì ultra del dovere.
Mediolani, xv setembris 1450.

Cichus.

Potestati Castrileonis.

Fin a tanto potrimo meglio far provisione ala compagnia
del spectabile cavallaro misser Sagramoro Vesconte, lo-
giate in quella nostra terra, deliberamo et volemo che
ultra quello se gli ha a dare, secondo li ordini nostri,
gli faci provedere del vino sopra l'arme et pegni suoy.
Mediolani, die xv septembris 1450.

Cichus.

143v.

Potestati Castrileonis.

El spectabile cavaleiro misser Sagramoro Vesconte te in-
formarà como nostro desiderio saria che una Agnesina se
maritasse cum Demonico da Padoa nostro squatrero; et aciò

ti per un altro mese de frumento et vino; et similiter siamo contenti et volimo sia proveduto ad Stamignone, nostro squatrero de moze tre de frumento, per fine li provederemo de altro, come deliberamo fare. El pretio del quale te assignamo sopra la intrata de quella nostra città de Parma del mese de marzo del anno 1451 proximo a venire deli primi denari. Et per maiore chiaraza, havimo sottoscritta la presente de nostra propria mano.

Data Mediolani, die xiiij septembris 1450.

Cichus.

Franciscus Sfortia Vicecomes manu propria subscripsit.

Lampugnino de Birago.

Nui havemo veduto uno cavalo, qual haveti, quale se contentaria havere Antonello de Inzago, el qual cavallo può valere da xxxij per fin in xxxv ducati; il perche ve dicemo che, volendo vui compiacerne del dicto cavalo et darlo al dicto Antonello, ve prometemo pagarvi el dicto cavallo per fino ala quantità de ducati xxxv, et haverimolo in piacere da vuy. Et sopra ciò ne vogliati respondere.

Mediolani, die xvij septembris 1450.

Referente Johanne camerario.

Johannes.

149v. Commissario Olegii et capitaneo Sepri.

Dilecti nostri, se prima li homini da Carnano se tenevano gravati de uno cavallo, quale gli era assignato,

adesso se teneno molto più per un altro, quale gli ha vite azonto; et de questo ne ha facto grave lamenta Zohanne da Castelnovo, quale ha a fare nel dicto loco. Pertanto ve connectiamo et volimo che, facendo contribuire alla spesa del primo cavallo per tucti li habitatori del dicto loco, removiate el secondo et lo mettiate altrove, ove ve parirà meglio, perché non intendiamo che quello luoco sia gravato oltra el dovere. Mediolani, xviiiij septembris 1450.

Cichus.

Communitati et hominibus Castanee
et locorum circumstantium.

Ben che ne rincresca gravarvi oltra el dovere, non dimancho, astrecti da necessità, et per che quelli de Fiascho, che erano lozati in la Stratella, quali sono xxij cavalli, non gli ponno stare per la peste, vi caricamo et volimo che voi lozati dicti xxij cavalli in quel loco et ville circumstanti et gli provedati de strame, come per altre nostre vi havimo scripto. Et per che sapemo che voi non porresti supportare tanto carico, nì etiamdio saria honesto lo supportasti, se ben potesti, ne pare che voi tegnate conto del dicto strame, per che l'intencione nostra è ch'el vi sia pagato per li homeni dela Stratelle; et cossì trovarite vilo farino pagare con effecto.

Mediolani, die xviiiij septembris 1450.

Cichus.

ferendario che, per ogni modo satisfaci a lui, o a qua
luncha el ordinarà, de tuto quello resta havere per
casone de la dicta assignacione, et in tal modo ch'el
non habia casone de condolerse più.

Mediolani, die xx septembris 1450.

Cichus.

Domino Baptiste de Burgo,

comissario Olegii et comissario Seprii.

Mosti per compesione del comune et homini de loco de
Azà del vicariato de Varese, qualli ne hanno supplica-
to gli vogliamo levare dale spalle certi cavalli de
Sagramoro da Parma, allegando l'impossibilità loro per
essere posti a sacomano al tempo dele guerre passate,
per essere tempestati dui anni et per havere suppor-
tate infinite graveze de zente d'arme et d'altro, et
recordando che se poriano metre in li luochi descrip-
ti in la inclusa cedulla, per che non hanno carico al
cuno de cavalli, siamo contenti et così ve comettiamo
et volemo che, essendo così, ciò è che essi lochi non
habiano carico alcuno de cavalli, provideati che quel
li de Sagramoro predicto se levano da Azà et vadino
ad alloggiare ali luochi predicti, avissandone dela ca
gione, perché non hanno carico alcuno. Se ancora ve pa
rese che havesseno poco gravamento per respecto ali al
tri luochi, gli metiati de quilli del dicto Sagramoro
fin ala contingente porcione dela rata sua.

Data Mediolani, xx septembris 1450.

Cichus.

e scriveno cum fede et sollicitudine et penna dele cose hanno a fare, come fa esso Gabriel, secundo el vostro scrivere, del quale ultra ciò havemo ogni bona informazione; siamo contenti, adoncha, et volimo che a dicto Gabriel faciati respondere ogni mese de cinque fiorini, a rasone de soldi xxxij d'imperiali per fiorino, incomenzando in calende del presente messe et proseguendo fin a nostro ben piacere, et faciando fare sopra ciò ogni scripture et bollete opportune.
Mediolani, die xxvj septembris 1450.

Cichus.

Capitaneo Seprii.

Se miravigliamo assai non debbi havere obedito le lettere te ha scripto la illustrissima madonna Bianca nostra consorte, continente dovesse revocare ogni molestia et novità facta contra Petro et Aresmino fratelli de Raynoldi, per cagione de certe condemnatione per te o per tuo vicario facta contra de loro, per che essa madonna intendeva farla revedere ad ciò li predicti fratelli non havessero cagione iustamente de potersi lamentare. Pertanto volimo che, remossa ogni exceptione, veduta la presente, facci revocare ogni molestia et novità facta et suprasodi de fare per la dicta cagione, donec scrivarimo altro sopra de ciò; et vogli mandare de novo alli maystri dele intrate nostre extraordinarie il processo, ali quali havemo comessa la revisione dela dicta condemnatione.

Mediolani, xxviiij septembris 1450.

Cichus.